UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
A.A. 2026-2027

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN *Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi* CLASSE LM- 85 (Scienze pedagogiche) AI SENSI DEL D.M. 270/2004

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative o professionali certificate che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

ARTICOLO 1
Dati Generali

Ateneo: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
Denominazione del Corso di Studio Magistrale: *Consulenza pedagogica e Coordinamento di Interventi Formativi*
Classe: LM-85 (Scienze pedagogiche)
Titolo rilasciato: Dottore Magistrale in *Consulenza Pedagogica e Coordinamento di Interventi Formativi.*
Sede didattica: Perugia (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Comitato Coordinatore
Coordinatore/Coordinatrice

Gli organi di riferimento sono il Consiglio di Dipartimento e il coordinatore del Corso di Studi (CdS). Come da Regolamento di Dipartimento la Commissione paritetica è unica e dipartimentale e la sua composizione è resa nota nel sito del dipartimento https://fissuf.unipg.it, sezione Home → Organi → Commissione paritetica per la didattica.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità in presenza.

L'organigramma specificante i responsabili dei ruoli del CdS è pubblicato nel sito del Dipartimento alla pagina al seguente Link:

https://fissuf.unipg.it/files/didattica_organigrammi_e_piani_di_studio/organigrammi/3_organigramma_cds_consulenza_2020.pdf.

ARTICOLO 2
Titolo rilasciato

Dottore/Dottoressa Magistrale in Consulenza Pedagogica e Coordinamento di Interventi Formativi

ARTICOLO 3
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea magistrale in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi e descrizione del percorso formativo

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi hanno approfondito e consolidato le conoscenze e le competenze specifiche a livello teorico e metodologico nelle scienze pedagogiche e nelle scienze umane tali da consentire la promozione e la progettazione di interventi educativi e formativi qualificati nei settori di competenza della "società conoscitiva". Hanno ulteriormente

maturato le conoscenze e le competenze che consentono la progettazione di interventi coordinati e sistematici volti alla promozione e alla integrazione non solo nell'ambito dell'intercultura, ma anche riguardo alla diversabilità. I laureati hanno conoscenze approfondite e competenze avanzate specifiche tali da consentire la possibilità del successivo percorso di formazione degli insegnanti di "Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione" (cl. A/18 e cl. A/19). I laureati hanno consolidato le competenze e le metodologie specifiche per interpretare le richieste di formazione e per elaborare e coordinare progetti nell'educazione formale e non formale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)
I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi approfondiscono e consolidano conoscenze e competenze teoriche a livello epistemologico, disciplinare e metodologico nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, quindi nei settori sociologico, filosofico, storico e demo-etno-antropologico nella prospettiva della "formazione per tutta la vita". I laureati sanno analizzare e comprendere nella loro complessità i processi culturali di cambiamento e le nuove configurazioni delle relazioni di genere. In particolare approfondiscono conoscenze, competenze e metodologie negli ambiti dell'intercultura, della diversabilità, dell'educazione e della formazione. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea, attività laboratoriali presso l'aula multimediale. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)
I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano competenze pratiche, relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nei diversi ambiti territoriali; sanno confrontare profili teorici e percorsi pratici; progettare e argomentare secondo un elevato livello professionale soluzioni e interventi che traducono in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate in sede teorica. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore. Particolare attenzione sarà riservata ad attività presso le sedi di competenza, quali agenzie formative, anche per la didattica a distanza e centri culturali. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)
I laureati nel Corso di laurea magistrale consolidano la capacità di analizzare ed elaborare modelli interpretativi e la domanda formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, individuando soluzioni autonome e piste di ricerca originali a livello epistemologico, antropologico-etico e socio-culturale. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze,

organizzati anche dal corso di studio e con un costante rapporto con istituzioni, ambienti economici e culturali del territorio. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Abilità comunicative (*communication skills*)
I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano le competenze teoriche nell'ambito della progettazione, costruzione e gestione di modelli di comunicazione delle idee e delle soluzioni; conseguono un'elevata capacità di gestione dei progetti e relazionale con specialisti e non del settore educativo e formativo. Devono essere in grado di utilizzare una lingua straniera e gli strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito dell'educazione e della formazione. I laureati maturano le conoscenze e le competenze, a livello linguistico, che consentono anche la progettazione d'interventi coordinati e sistematici volti in particolare alla promozione e all'integrazione nell'ambito dell'intercultura. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di studio. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto con il territorio, alle tecniche di comunicazione, alla realizzazione di progetti. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)
I laureati nel Corso di laurea magistrale sviluppano le capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente per proseguire con un elevato grado di autonomia studi e ricerche anche originali nell'ambio dell'educazione e della formazione.
I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni, conferenze, tavole rotonde, organizzati anche dal corso di laurea; saranno previsti anche incontri di carattere internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata a sviluppare capacità progettuali attraverso azioni laboratoriali. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Parere delle parti sociali:
Le Organizzazioni esprimono il loro parere positivo sia in merito al profilo professionale che in previsione degli sbocchi occupazionali ritenendoli di particolare interesse per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Regione.

Il corso di laurea ha durata biennale per 120 CFU
Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore, di cui 6 di lezione frontale e 19 di lavoro individuale. Lo studente può inoltre sostenere esami (compresi tirocini e altre attività) per 24 CFU.
Il CdS ha introdotto la possibilità di sostenere 24 CFU oltre i 120 CFU previsti da acquistare come corsi singoli.

Carico didattico:
I anno 60 CFU
II anno 60 CFU

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi potranno esercitare attività di consulenza pedagogica relativamente a tutte le problematiche educative riguardanti l'individuo e/o i gruppi (in strutture ed enti pubbliche e private, famiglia, scuola, tribunali, comunità, ecc.), strutture educative per minori e giovani, interventi dall'infanzia fino alla formazione continua degli adulti; potranno svolgere consulenza e coordinamento di attività educative, di interventi formativi, di programmi culturali e interculturali nel settore pubblico e privato e nella più vasta realtà territoriale regionale e nazionale; potranno esercitare attività di consulenza nella promozione di percorsi educativi e formativi di vario livello nelle sedi della cultura; potranno creare, progettare e coordinare strutture riguardanti i servizi alla persona. Le attività di tirocinio svolte presso enti pubblici e privati selezionati e convenzionati consentono ai laureandi di svolgere un'esperienza che li mette in stretto contatto con il mondo del lavoro.

Il corso prepara alle professioni di:

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili;
- Consulenti pedagogici;
- Dirigenti scolastici e assimilati;
- Ispettori scolastici e assimilati;
- Esperti della progettazione formativa e curricolare;
- Consiglieri dell'orientamento.

La magistrale dà accesso anche ad ulteriori livelli di formazione *post lauream* presso il Dipartimento:

- Master di I e di II livello, coerenti con il percorso;
- Dottorato in Scienze Umane (tre anni);

Il corso dà quindi accesso alla classe d'insegnamento per la scuola secondaria superiore A/18 e A/19 (ex A036-A037) qualora il laureato abbia i requisiti ministeriali previsti per la classe con D.P.R. del 14 febbraio 2016, n. 19 e con D.M. 9 maggio 2017, n. 259 oltre che quanto previsto da D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 in materia di percorsi formativi per il conseguimento dei 24 crediti CFU; tali crediti potranno essere maturati all'interno del corso anche come CFU a scelta dello studente.

I laureati hanno la possibilità di partecipare ai concorsi indetti da Enti pubblici e privati nei settori di competenza.
I risultati saranno raggiunti mediante lezioni frontali, seminari, interventi di esperti di settore, anche con l'utilizzo della multimedialità. I risultati potranno essere verificati in itinere mediante prova/e scritta/e strutturate e non, e con l'esame finale scritto o orale, calibrato in relazione ai crediti.

ARTICOLO 4
Requisiti di ammissione e modalità di verifica

- Non è previsto un numero programmato.
- Si prevede un'utenza sostenibile di circa cento 100 studenti;

- Titolo richiesto per l'accesso: chi è in possesso della Laurea triennale in Scienze della Professionalità educativa, della Laurea triennale in Scienze dell'Educazione, e in generale, di una laurea di durata triennale della classe L/19, L/18, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (DM 270/04, art. 6 comma 2). Possono inoltre iscriversi al corso di laurea specialistica i laureati in Pedagogia, Scienze dell'Educazione (laurea magistrale), Scienze della Formazione primaria.
- Eventuali altri titoli di ammissione saranno valutati dal Comitato del CdS.

Requisiti curriculari richiesti per l'accesso alla laurea magistrale: è necessario avere conseguito almeno **60 crediti** (al di fuori del corso di accesso) complessivi nei settori scientifico disciplinari: pedagogici PAED, psicologici PSIC, sociologici GSPS-05/A GSPS-06/A, filosofici PHIL e storici HIST. Nell'ambito dei 60 crediti richiesti, almeno **30** debbono essere relativi a SSD PAED; più precisamente dovranno essere sostenuti minimo 6 cfu del settore PAED-01/A e/o PAED-01/B e minimo 6 cfu del settore PAED-02/A e/o PAED-02/B.

Il Comitato decide in merito a possibili equipollenze di crediti o titoli formativi conseguiti in settori disciplinari diversi, ma comunque congruenti rispetto agli obiettivi del corso, qualora si tratti di studenti provenienti da corsi laurea diversi dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione.

Lo studente deve presentare, all'atto dell'immatricolazione, il nulla osta attestante i requisiti curricula richiesti debitamente firmata dal Coordinatore del corso di laurea.

Gli studenti sprovvisti dei requisiti curriculari richiesti devono recuperare, prima dell'immatricolazione, i debiti curriculari tramite i corsi singoli.

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)**: 12**
(Crediti riconoscibili in conformità a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).

Modalità di verifica della preparazione personale dello studente in ingresso
La preparazione personale dello studente sarà verificata tramite la compilazione *on-line* di un questionario conoscitivo che ha carattere puramente orientativo.
Il corso garantisce una conoscenza della lingua inglese con 6 cfu di ANGL-01/B presente nel percorso degli studi al I anno.

TITOLO II
Organizzazione della didattica

ARTICOLO 5
Percorso formativo
coordinamento di interventi formativi (LM 85) - Perugia –

Corso di Studio Magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi LM-85			
A.A. 2026-2027			
I ANNO			
SSD	**Insegnamento**	**Sem.**	**CFU**
SDEA-01/A	Metodologia della ricerca etnografica	II	**6**
PAED-01/A	Filosofia dell'educazione - Filosofia dell'educazione - I modulo (6 CFU) - Pedagogia delle relazionalità - II modulo (6 CFU)	I	**12**
ANGL-01/B	Skills in English Language	I	**6**
PAED-02/A	Modelli didattici per l'educazione permanente - Modelli didattici per l'educazione permanente - I modulo (6 CFU) - Sistemi di welfare- II modulo (6 CFU)	II	**12**
PAED-02/B	Pedagogia sperimentale e consulenza pedagogica (modalità blended)	I	**6**
PHIL-01/A	Ontologia metafisica delle relazioni	I	**6**
HIST-02/A HIST-03/A	*A scelta tra:* Storia moderna Storia contemporanea	II	**6**
GIUR-05/A GIUR-05/A GIUR-06/A	*A scelta tra:* Istituzioni di diritto pubblico Diritto pubblico e diritti fondamentali Diritto amministrativo	I	**6**
		Tot. CFU I anno:	***60***

II ANNO			
SSD	**Insegnamento**	**Sem.**	**CFU**
PAED-02/A	Pedagogia dell'inclusione: Progettazioni inclusive negli ambienti di apprendimento I modulo (6 CFU) Didattica speciale e tecnologie dell'inclusione II modulo (6 CFU)	I	**12**
PHIL-01/A	Filosofia della comunicazione e dell'interpretazione	I	**6**
GSPS-05/A	Sociologia dei processi educativi	I	**9**
//	A scelta dello studente		**12**
//	Tirocini formativi e di orientamento		**6**
PROFIN_S	Prova finale		**15**
		Tot. CFU II anno:	***60***
		Tot. Complessivo:	***120***

ARTICOLO 6
Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame.
Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo consistono nella stesura di un elaborato scritto originale, relativo ad un contenuto disciplinare oppure redatto sulla base di una esperienza significativa e qualificante nell'ambito dei tirocini frequentati. L'elaborato finale può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese o anche in altra lingua se richiesto da accordi internazionali.
L'elaborato finale sarà seguito e coordinato da un docente dell'Ateneo che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere affiancato da un correlatore durante tutto il corso dell'elaborazione. I correlatori possono essere anche non docenti dell'Ateneo che hanno comunque supervisionato il lavoro *in itinere* in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato.
La discussione della prova finale è svolta dinanzi ad apposite Commissioni composte da almeno 7 membri e da non più di 11 professori e ricercatori dell'Ateneo. La commissione valuterà l'originalità della ricerca, il grado di approfondimento della ricerca, la capacità di esposizione e di discussione. La Commissione può attribuire un massimo di 7 punti. I crediti attribuiti sono 15 CFU.
Il Rettore nomina la Commissione della prova finale e il relativo Presidente, su proposta del Direttore del Dipartimento, sentiti i Coordinatori dei CDS.

ARTICOLO 7
Tirocinio

Sono previsti 6 CFU per tirocini presso Enti pubblici e privati definiti dal Dipartimento in regime di convenzione, che organizza i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei CFU richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Le modalità per lo svolgimento del Tirocinio sono rese note nel sito del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione: http://www.fissuf.unipg.it/didattica. Considerata la natura del corso di studi, le attività proposte, articolate secondo la specificità della formazione individuale, sono le seguenti: insegnamento, consulenza culturale e di gestione negli istituti di cultura, formazione e gestione delle risorse umane, biblioteche, editoria, consulenza aziendale, organizzazione del personale, ecc. Il Dipartimento redige e aggiorna un elenco degli Enti, Servizi ed Aziende riconosciute, dove gli studenti possono svolgere tale attività. I rapporti tra Dipartimento ed Enti sono regolati da specifiche convenzioni.
Il Comitato indica un responsabile per le attività di tirocinio.
Il tirocinio è attività pratico-teorica professionalizzante volta all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.
Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di tirocinio durante il percorso di studio con l'acquisizione di 6 (sei) CFU.
Alla conclusione del tirocinio il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni tirocinante sulla qualità del percorso formativo. La valutazione del tirocinio è compito specifico delle Commissioni d'esame di tirocinio con IDONEO/A. Tale valutazione è formulata in base alla relazione del responsabile delle attività di tirocinio designato dall'Ente presso in cui si è svolta l'esperienza; in base alla relazione elaborata dallo studente sulla stessa e alla discussione della relazione stessa con la Commissione d'esame. Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.
Le modalità per lo svolgimento del Tirocinio sono rese note nel sito del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione: http://www.fissuf.unipg.it/didattica.

ARTICOLO 8
Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU

Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti Erasmus; la verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali. Responsabile del CDS per i progetti Erasmus.
Il Comitato coordinatore riconoscerà una parte dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto.
Spetta al Coordinatore del CDS valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stage, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

ARTICOLO 9
Esami presso altre università

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti avvengono in conformità a normative, convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree magistrali o di vecchio ordinamento conseguite il Comitato, sulla base della normativa vigente, determinerà gli eventuali riconoscimenti.
Gli studenti possono partecipare al bando Erasmus per la mobilità studenti (fino a 12 mesi) per periodi di studio presso altre università italiane e straniere nel quadro di accordi internazionali e/o progetti Erasmus Plus e al bando Erasmus per tirocinio (*Traineeship*).
Gli studenti potranno inoltre richiedere il rilascio del doppio titolo con le sedi consorziate dell'Universidad de Sevilla (Spagna), Pontificia Università Cattolica del Perù e l'Università di Leopoli (Ucraina).

ARTICOLO 10
Piani di studio

Lo studente esprime le proprie indicazioni concernenti i 12 CFU per l'esame a scelta; tale scelta non potrà comprendere l'esame di tirocinio e stage", inoltre la scelta tra i seguenti esami: storia moderna/storia contemporanea- istituzione di diritto pubblico/diritto amministrativo; in maniera coerente con il piano di studio delineato dal Comitato.

ARTICOLO 11
Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio di norma a fine settembre di ogni anno accademico.
I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III
Docenti e tutorato

ARTICOLO 12
Docenti e Tutorato

(Docenti di riferimento, Docenti impegnati sono indicati nella scheda SUA CDS)

Orientamento, tutorato

Tipi /modalità del tutorato.
Il Comitato determina annualmente le attività di tutorato ed indica tra i suoi docenti un responsabile di esse che le coordina.
Il servizio di tutorato si può estrinsecare nelle seguenti forme.
Tutorato personale: lo studente può avere un tutor personale, scelto e concordato con il Comitato. Il tutor assiste lo studente per tutto il suo percorso formativo nella scelta degli

insegnamenti, nel ricercare un proficuo metodo di studio, nell'affrontare i problemi legati alla condizione di studente, nello scegliere la prova finale. In quest'ultima fase tutor personale dello studente diventa il docente di riferimento per la prova finale.
I professori, i ricercatori e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per le attività di tutorato personale perché tale compito è parte integrante dei doveri didattici dei docenti.
Tutorato logistico-organizzativo e di servizio: è organizzato dal responsabile del tutorato che può giovarsi della collaborazione degli studenti del corso di laurea.
Tutorato multimediale e/o telematico: il servizio offre informazioni di carattere didattico specialmente agli studenti lavoratori e può essere utilizzato anche per gestire verifiche *in itinere*. Ogni docente responsabile delle attività di cui sopra rende noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento.
Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.29 del Regolamento didattico d'Ateneo.
Il Corso si avvale di un servizio di orientamento *post lauream* gestito dal servizio di *Job Placement* dell'Ateneo.
Il Corso prevede la possibilità di elaborare progetti educativi individualizzati (Legge 104/1991), di cui è responsabile un referente nominato, come da Regolamento d'Ateneo per i soggetti diversamente abili. Il Dipartimento ha rimosso le barriere architettoniche al fine di favorire la frequenza alle attività didattiche da parte dei soggetti diversamente abili.

TITOLO IV
Norme di funzionamento

ARTICOLO 13
Propedeuticità e obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti;
Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi
La frequenza è altamente consigliata, ma non è obbligatoria.
È obbligatoria la frequenza ad almeno l'80% delle ore di tirocinio e la verifica sarà a cura Comitato Coordinatore.

ARTICOLO 14
Iscrizioni ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimenti dei crediti formativi

I termini per i passaggi ed i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Coordinatore che valuterà la congruità con il percorso formativo del corso di laurea.

ARTICOLO 15
Studenti part-time

Agli studenti part-time, valutati volta per volta dal Comitato sulla base della

documentazione prodotta e con riferimento alle indicazioni del manifesto degli studi è consentito elaborare un piano di studi individuale, approvato dal Comitato stesso e fruire di un percorso alternativo anche per quanto concerne la frequenza. Il Comitato affiancherà ogni studente part-time con un docente tutor.

TITOLO V
Norme finali e transitorie

ARTICOLO 16
Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/99 al D.M. 270/2004 seguendo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;

- riconoscimento dei CFU acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di lauree, ma non contemplati nell'ordinamento del corso di studio;

- possibilità di integrare con moduli da 3 CFU gli insegnamenti sostenuti da 9 CFU;

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 12 CFU ad ogni insegnamento ricompresso nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

ARTICOLO 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Termini e modalità di approvazione ai sensi del regolamento didattico di Ateneo. Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.
Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.
Per quanto non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo.

ARTICOLO 18
Norme finali e transitorie

Il Dipartimento assicura la conclusione dei Corsi di Studio previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.